

# TAGLI

## Cercansi sponsor privati per le biblioteche

**CHIARA AFFRONTI**

BOLOGNA  
caffronte@unita.it

Come annunciato, il giorno dopo la manifestazione di protesta dei bibliotecari, il «grido d'allarme» del presidente dell'Istituzione biblioteche Gian Mario Anselmi è arrivato. E, pur scongiurando i tagli ipotizzati, ci si attrezza già per il piano «b»: caccia a sostenitori e privati che aiutino questi luoghi - Anselmi lo ribadisce - «importanti come i nidi e l'autobus 20». Tra l'altro, guardando nel dettaglio i numeri, non si parla di



Il professor Gian Mario Anselmi

cifre esorbitanti. Il direttore dell'Istituzione Pierangelo Bellettini lo ricorda: «Il costo delle biblioteche per il Comune è di 3 milioni di euro, e con la previsione di bilancio per il 2011, mancano 300mila euro».

**Un 10% che fa la differenza** per le biblioteche di Bologna visto che significherebbe per Sala Borsa la chiusura anticipata di un'ora la sera e quella totale il lunedì. Una cosa non da poco se si pensa che si tratta, per sala Borsa, di uno dei posti più importanti d'Europa per utenza, ricorda Anselmi. È questo complesso ad assorbire, per forza di cose, la gran parte delle risorse: i 3/4 circa, mentre, aggiunge Bellettini, «le 11 biblioteche di quartiere costano circa 440mila euro e l'Archiginnasio 250mila». Il personale è già all'osso, soprattutto se confrontato con realtà come Roma e Napoli: si parla di 220 dipendenti comunali a cui si aggiungono gli oltre 100 precari delle cooperative a cui sono esternalizzati servizi essenziali. I più a rischio, che Anselmi promette «cercheremo di mantenere».

Certo è che se il taglio all'intero bi-

lancio comunale lievitasse dai 20 milioni previsti ai 30 ipotizzati nei giorni scorsi dal commissario, la situazione precipiterebbe, nonostante le «garanzie della Cancellieri a non attuare tagli meccanici e lineari».

Tra le possibilità di sostegno esterno si pensa quindi all'introduzione di una sorta di «tessera» onoraria all stregua di quelle che altre istituzioni già hanno. Si pensa an-

**Mancano 300 mila euro**  
Le biblioteche costano tre milioni, a bilancio mancano 300mila euro

che a rafforzare il rapporto con l'Università (entro l'anno verrà anche inaugurato il secondo ballatoio di Sala Borsa destinato all'ateneo) e alla ricerca di aiuti privati. Come le fondazioni bancarie. Già la Carisbo ha fatto la sua parte investendo 40mila euro nell'informatizzazione: nuove strumentazioni e il wireless alla Ginzburg e a Villa Spada. ♦